



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2025/28

TPIC822006

IC "PIRANDELLO-BONSIGNORE" MAZARA DEL
VALLO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola "L. Pirandello-Bonsignore" si configura come scuola unitaria di base, che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione, determinando una buona partecipazione degli alunni alle attività promosse dalla scuola. Il nostro Istituto, in seguito all'accorpamento con la scuola "B. Bonsignore", è cresciuto significativamente, diventando una realtà educativa che comprende ben 9 plessi, distribuiti tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di secondo grado. Questa fusione ha rappresentato una grande opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica, aprendo nuovi orizzonti per la condivisione e l'arricchimento dell'offerta formativa. La possibilità di integrare le diverse esperienze didattiche provenienti dai vari livelli scolastici ha portato a una maggiore coesione tra i docenti, facilitando la progettazione di attività didattiche comuni e percorsi educativi integrati. Inoltre, il fatto di avere più plessi consente di ampliare le risorse e le opportunità per gli studenti, offrendo una varietà di esperienze che spaziano dal gioco e dall'apprendimento nella scuola dell'infanzia fino alle sfide e alle specializzazioni della scuola secondaria di secondo grado. Questa nuova configurazione non solo arricchisce il nostro ambiente educativo, ma promuove anche una maggiore collaborazione tra insegnanti e staff, creando un flusso continuo di idee, metodologie e buone pratiche. L'accorpamento dei plessi ha, quindi, un impatto positivo su tutti gli aspetti della vita scolastica, rendendo la scuola più forte, dinamica e pronta ad affrontare le sfide del futuro in modo più coeso e integrato. Nella scuola d'Infanzia e Primaria, nonostante l'estrazione socio economica medio/bassa, le famiglie collaborano alla realizzazione del percorso formativo dei figli, mostrando vivo interesse per le proposte educative. Nella scuola secondaria di I grado, la specificità dell'istituto ad indirizzo musicale e con un tempo prolungato potenziato nell'area scientifico-matematica, attira ormai un'utenza variegata, con la presenza di eccellenze e di famiglie più facoltose, che hanno consentito la formazione di un'orchestra di scuola di circa 150 alunni e la partecipazione a concorsi MUSICALI e matematici a livello nazionale. La presenza di alunni di origine straniera e/o di recente immigrazione risulta significativa ai fini dell'individuazione di scelte strategiche che promuovano una concreta cultura dell'accoglienza e inclusione volte al</p>	<p>L'Istituto si articola su 8 plessi dislocati in zone dove mancano strutture sociali di qualunque natura: spazi verdi, parchi gioco, strutture sportive, ad eccezione dei locali della scuola e delle parrocchie che insistono sui rispettivi quartieri. Il tasso di disoccupazione è alto e si assiste sovente al trasferimento di interi nuclei familiari in altre regioni. Le condizioni socio economiche sono nel complesso modeste, se ci si riferisce agli abitanti nei quartieri di riferimento, mentre, soprattutto nella sede principale di Scuola Secondaria di I grado, da qualche anno si registra l'iscrizione di alunni provenienti da altre zone residenziali, con un background più agiato. Gli alunni stranieri sono in numero più consistente nella scuola sec. 1° gr., dove sono presenti minori di recente immigrazione che non parlano l'italiano e per i quali vengono redatti PDP appositi. Non ci sono però risorse da investire nell'alfabetizzazione.</p>

potenziamento dell'autostima negli alunni e alla formazione della persona e del cittadino. È presente la specifica Funzione Strumentale per l'Inclusione che coordina gli interventi finalizzati all'integrazione.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il Territorio di Mazara possiede una grande valenza culturale e naturalistica, testimonianza di diverse civiltà e di aspetti paesaggistici tipici che consentono di valorizzare una didattica laboratoriale. L'economia del paese, prima basata sul settore ittico, ha avuto un decremento con conseguenze sull'indotto e su altri settori ad esso legati. L'occupazione prevalente è nel terziario, e in piccole realtà industriali (20% ca). Il territorio presenta strutture pubbliche e private a carattere sportivo, ricreativo e culturale non sempre fruibili per le famiglie meno abbienti. La presenza di Enti e Associazioni ha consentito di instaurare collaborazioni significative con ricadute formative apprezzabili per gli alunni. L'ente Locale partecipa con partenariati e patrocini alle iniziative, soprattutto musicali, promosse dall'Istituto.</p>	<p>Il nostro Istituto è dislocato su realtà territoriali diverse dal punto di vista socio-economico. Nella nostra realtà le situazioni di disagio sociale e familiare non sono trascurabili e le sinergie create tra la famiglia, la scuola, l'Amministrazione comunale, ed i Servizi Territoriali cercano di dare risposte ai bisogni più variegati. La mobilità delle famiglie straniere ed autoctone in entrata e in uscita determina percorsi scolastici irregolari e talvolta traumatici per i minori. I raccordi con le realtà sociali e produttive del territorio vanno migliorati nella sistematicità e nella condivisione degli obiettivi formativi.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
-------------	---------

Il nostro Istituto è dislocato su 9 edifici, che ospitano alunni dei diversi gradi di scuola. Gli edifici sono in un discreto stato di conservazione, anche grazie ai fondi di "scuole belle" che in passato ha consentito di fare alcuni interventi di manutenzione. Il plesso centrale ha un laboratorio di scienze, uno di musica; una palestra e un campo multifunzionale ristrutturati grazie ai fondi FESR Asse II nell'A.S. 2016-2017 e ubicati internamente al perimetro scolastico. Il plesso è dotato di connessione internet. L'atelier creativo ha ripreso la sua funzione originaria. Nei plessi di scuola dell'infanzia e scuola primaria sono presenti spazi esterni. Tutti i plessi sono in possesso del CPI. Le comunicazioni tra scuola e famiglia, sono promosse attraverso il sito web di istituto.

I plessi evidenziano caratteristiche diverse: quelli d'Infanzia e Primaria, sono edifici di ridotte dimensioni e ad una sola elevatura. Le condizioni generali sono discrete, mentre gli infissi sono obsoleti e non a norma. Il plesso centrale soffre la mancanza di aule musicali e di un auditorium tant'è che le aule destinate a laboratori musicali non sono sufficienti ad ospitare gli oltre 100 alunni frequentanti i corsi musicali. Gli strumenti informatici in uso nella scuola sono pochi rispetto alle esigenze e la dotazione multimediale è limitata ad alcune LIM. Le risorse economiche da destinare ad interventi di manutenzione ordinaria sono insufficienti. La necessità di rendere sempre più adeguata la strumentazione digitale, la sua manutenzione e la sostituzione dei dispositivi obsoleti, richiederebbe una possibilità finanziaria più consistente. I contributi erogati risultano essere non sufficienti a coprire le necessità della scuola

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente scolastico e il Dsga, hanno un'esperienza lavorativa di oltre 10 anni. Il collegio dei docenti, compreso il gruppo dei docenti di sostegno, è composto da personale per lo più stabile nell'Istituto (più del 40% oltre 10 anni di continuità; 15% ca da 6 a 10 anni di continuità) ciò consente di garantire la continuità didattica, lo sviluppo di una progettualità a lungo termine e un maggiore impegno professionale, data l'alta motivazione. Una buona percentuale dei docenti possiede certificazioni in ambito informatico, in lingua inglese e in lingua francese. Oltre l'80% ha fatto formazione sull'uso delle TIC nella didattica e, dallo screening effettuato si desume che le competenze acquisite, certificate e non, vengono utilizzate per la preparazione delle lezioni, delle verifiche e in classe. I diversi docenti della scuola, da sempre sensibili all'innovazione, partecipano a percorsi di formazione in servizio, anche su iniziativa personale. La maggior parte del personale di</p>	<p>Il collegio, nel suo insieme, sta crescendo in termini di collaborazione ed impegno, sia nella didattica che nell'organizzazione. Pertanto, non si registrano vincoli significativi. Il personale ATA, lavora in modo armonico e competente e non si registrano vincoli significativi.</p>

sostegno ha un contratto a tempo indeterminato, e oltre di 10 anni di servizio e stabilità nella scuola. I docenti di sostegno sono tutti con specializzazione polivalente, mentre le competenze sono arricchite e aggiornate dai percorsi di formazione cui partecipano. Il personale ATA ha un contratto a tempo indeterminato ed è da molti anni in servizio nella scuola. Ha competenze professionali che permettono una buona gestione dell'Istituto.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il totale degli alunni iscritti all'I.C. Pirandello nell'A.S. 2023-2024 nelle classi di scuola infanzia è di 116, nella scuola primaria è di 195 alunni. Tutti gli alunni della scuola primaria sono stati ammessi alle classi successive o alla scuola sec. 1° grado, con una percentuale del 100% dei frequentanti. Il totale degli alunni iscritti A.S. 2023-2024 nelle classi di scuola sec. 1° grado è di 356. La percentuale dei promossi è pari al 94,07%.</p> <p>Il totale degli alunni provenienti dalla scuola B. Bonsignore , iscritti al plesso Deledda nell'A.S. 2023-2024, nelle classi di scuola infanzia, è di 90, Plesso Don Milani 80 alunni, Plesso Ex Asilo Nido 70 .</p> <p>Tutti gli alunni della scuola primaria Plesso B. Bonsignore sono 294, Plesso via Livorno 194.</p> <p>La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è comunque, sia nella scuola primaria e nella secondaria di I gr. dell'IC, in linea con quella delle scuole della provincia, della Sicilia e della Nazione. Tale dato è da leggersi come positivo anche in considerazione del contesto socioculturale e linguistico in cui opera la scuola. Gli esiti all'Esame di Stato mostrano una distribuzione equilibrata dei risultati. Per l'A. S. 2023/2024, in linea con i risultati degli anni precedenti, la maggioranza degli studenti consegue valutazioni di fascia intermedia (7-8). All' esame conclusivo del I ciclo si registrano anche 10 e lode ciò è dovuto alla scelta formativa che la scuola ha effettuato negli ultimi anni ossia incentivare le attività di recupero e consolidamento e potenziamento delle competenze di base</p> <p>Non si registrano abbandoni significativi nella scuola secondaria, i casi a rischio dispersione e frequenza irregolare sono costantemente monitorati dalla scuola che attiva interventi di contrasto anche attraverso le segnalazioni ai servizi sociali del territorio.</p>	<p>La frequenza irregolare registrata nella scuola secondaria incide sul percorso formativo degli studenti.</p> <p>Mancanza di fondi specificamente finalizzati all'attività di potenziamento e recupero scolastico ricorre nella scuola secondaria. La scuola riesce comunque sostenere gli allievi con carenze in italiano, matematica ed inglese.</p>
Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	
Eventuale commento sul giudizio assegnato	

Rispetto all'anno precedente, il numero degli alunni che non vengono ammessi alla classe successiva è in leggero aumento. Pertanto, pur rimanendo nell'ambito dei risultati delle scuole con background simile, il dato è in deflessione. La scuola non perde studenti durante il percorso formativo grazie ad un insieme di interventi educativi miranti al potenziamento cognitivo, alla promozione delle competenze chiave in ciascun allievo ed alla creazione di ambienti favorevoli ai processi di apprendimento. In particolare, si segnala: - previsione di specifici momenti nell'orario curricolare dedicati al rinforzo delle conoscenze apprese; - specifica progettazione volta allo sviluppo delle competenze; - La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti della provincia, della Sicilia e della Nazione. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono sostanzialmente in linea con i riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-9 e 10 e lode nel I ciclo) è di poco inferiore ai riferimenti nazionali, è aumentata rispetto l'anno precedente la fascia intermedia (7/8) La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche agli studenti che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale-familiare e difficoltà anche sul piano degli apprendimenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per le classi quinte di scuola primaria, i risultati di matematica sono in linea con la media nazionale. In inglese le competenze di Listening sono significativamente superiori alla media nazionale. La varianza tra le classi è bassa. Una classe di terza Scuola sec. 1° grado evidenzia livelli in linea con la media nazionale in matematica. Le competenze in lingua inglese sono allineate alla media nazionale in due classi terze di scuola sec. 1° grado La varianza tra le classi del Plesso centrale è bassa e gli alunni sono distribuiti nei 5 livelli considerati. Questi dati confermano il criterio di eterogeneità nella formazione delle classi. La scuola nel corso dell'anno scolastico mette in campo tutte le risorse disponibili (materiali e umane) per affrontare serenamente le prove nazionali utilizzando sia i testi in adozione sia il materiale disponibile online sul sito del Ministero. La scuola contrasta comportamenti opportunistici.</p>	<p>Le classi quinte di scuola primaria conseguono risultati inferiori alla media nazionale nelle prove standardizzate di italiano. Le competenze linguistiche (italiano e lingua comunitaria) sono basse. Una delle ragioni può essere il background familiare basso e l'uso del dialetto come canale comunicativo principale per buona parte degli alunni. Si continua a notare discrepanza, anche evidente, tra la valutazione disciplinare della scuola e gli esiti dei test invalsi, ma non si ritiene possibile né che i docenti non siano in grado di esprimere valutazioni attendibili e neppure che i nostri alunni, che ben conosciamo e seguiamo nel loro percorso scolastico, abbiano realmente così tante difficoltà linguistiche e di apprendimento. La distribuzione dei livelli di competenza mostra la necessità di rafforzare la didattica "teaching to the test"</p>
Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica e lingua straniera in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Dati gli esiti evidenziati, la nostra scuola sembra porsi al di sotto delle medie regionali e nazionali. Il dato però ci sembra in netto contrasto con la valutazione disciplinare e gli esiti degli esami conclusivi del I ciclo. Di certo non mancano le difficoltà e neppure alunni con basso rendimento, ma il dato continua a sorprenderci. Il corpo docente è stabile, ben motivato e preparato, sensibile alle innovazioni didattiche e metodologiche. Nei Dipartimenti si lavora anche sulle rubriche di valutazione che sono aggiornate ed in linea con le nuove indicazioni.

Risultati Invalsi. Dalle prove Invalsi emerge chiaramente che si è verificata una leggera regressione nei risultati delle discipline di matematica e italiano. Questo significa che, rispetto agli anni precedenti, gli studenti sembrano aver ottenuto performance più basse in queste materie. Tale fenomeno suggerisce una difficoltà crescente nell'affrontare le prove, che potrebbe essere attribuibile a vari fattori, come l'emergenza pandemica degli anni precedenti, di conseguenza i cambiamenti nei metodi di insegnamento, difficoltà legate all'adeguamento alle nuove modalità didattiche, o fattori socio-culturali ed economici che influenzano l'apprendimento. In ogni caso, la regressione evidenziata dalle prove Invalsi solleva interrogativi sulle cause profonde di questo trend e sulla necessità di interventi mirati per migliorare le performance scolastiche nelle discipline fondamentali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Le competenze chiave europee coinvolgono trasversalmente tutte le discipline. La scuola, dotata di regolamento d'istituto, di patto di corresponsabilità, valuta in itinere e al termine di ogni quadrimestre le competenze sociali e civiche degli alunni/studenti al fine di promuovere il rispetto delle regole, la capacità di creare rapporti positivi e collaborativi tra pari e adulti, di costruire il senso di legalità e di sviluppare un'etica della responsabilità. Ogni alunno viene valutato anche in base all'interesse, alla partecipazione, all'impegno, al metodo di studio e alla capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dei materiali scolastici. La valutazione avviene sia attraverso l'osservazione diretta, sia attraverso la realizzazione dei progetti inseriti nel PTOF con l'adozione di criteri condivisi per ordini di scuola per l'assegnazione del giudizio di comportamento. È stato elaborato il curriculum verticale delle competenze sociali e civiche, imparare ad imparare e delle competenze digitali e spirito d'iniziativa e imprenditorialità, un curriculum di *Ed. Civica* e un curriculum *Digitale*. Lo sviluppo delle competenze digitali è sollecitato nel corso delle attività curricolari ed extracurricolari, sebbene la dotazione tecnologica non sia ancora pienamente rispondente ai bisogni. Inoltre il personale dei tre segmenti scolastici è stato impegnato in un'azione formativa a supporto del processo di progettazione e valutazione condivisa per competenze. Tutte le sezioni dell'Infanzia e le classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado effettuano attività di coding.

Gli alunni/studenti sono in grado di creare rapporti interpersonali positivi, partecipano proficuamente alle attività di gruppo, rispettano le regole condivise, agiscono in modo autonomo e responsabile. Per gli studenti a rischio devianza vengono attivati interventi specifici anche in collaborazione con i servizi sociali del territorio.

La diversità delle provenienze religiose e culturali e dei rispettivi valori di riferimento determina una diversità valoriale con ricaduta sulla percezione delle competenze trasversali. La riflessione sulle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nelle varie classi, sezioni e plessi, necessita di ulteriori approfondimenti e sollecitazioni. Il processo di progettazione per la costruzione condivisa di strumenti per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze chiave è oggetto di ulteriore approfondimento e aggiustamento nella scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

Gli alunni/studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

La maggior parte degli alunni/studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Buono il livello delle competenze civiche e sociali raggiunte dagli alunni; da implementare la prassi didattica per la maturazione consapevole delle competenze e per l'integrazione dei diversi sistemi valoriali legati alle diverse etnie. La maggior parte degli alunni/studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione alle competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Il livello raggiunto delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni/studenti è da considerarsi più che buono sia per quanto riguarda l'organizzazione dello studio che per quanto riguarda l'apprendimento. Non si evidenziano particolari comportamenti

problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza		Punti di debolezza	
Gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria, ottengono esiti in linea con le loro capacità e con i livelli di apprendimento maturati.		Non sono ancora disponibili gli esiti degli alunni iscritti nella scuola secondaria superiore	
Rubrica di valutazione			
Situazione della Scuola		Criterio di qualità:	
- 1 2 3 4 5 6 7 + _____		Gli alunni/studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	
Eventuale commento sul giudizio assegnato			
I dati sono parziali, per cui la sezione sarà aggiornata. Gli allievi di scuola secondaria che seguono il giudizio orientativo conseguono risultati positivi al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado: il consiglio orientativo è risultato efficace per circa il 90% degli alunni.			

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il Curricolo verticale è stato aggiornato alla luce delle ultime Indicazioni Nazionali, e alle indicazioni Europee per rispondere meglio al contesto di riferimento e declinato per anno di corso (classi parallele) individuando una matrice progettuale condivisa ed estesa all'intero 1° ciclo di Istruzione. Il curricolo verticale di istituto è frutto di un lungo processo elaborato dai docenti, e poi revisionato in dipartimenti del Collegio per ordine di scuola</p> <p>Dopo l'elaborazione del curricolo verticale di Educazione Civica alla luce delle Nuove linee guida e dei punti di Agenda 2030 sono stati realizzati dei percorsi volti allo sviluppo di una coscienza civica, ambientale, di sensibilizzazione sull'uso consapevole dei media e dei social network e di prevenzione del bullismo e cyberbullismo. I docenti hanno stilato percorsi di apprendimento educativi e didattici formulando UDA che contenessero obiettivi trasversali inerenti Agenda 2030 e i Nuovi Scenari. Sono stati individuati i traguardi di competenza e le competenze chiave europee. La scuola progetta e realizza percorsi destinati agli alunni più deboli a rischio di abbandono, ai fini del contrasto e della prevenzione della dispersione scolastica dell'inclusione. Chiara l'individuazione degli obiettivi abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola vi sono dipartimenti disciplinari che operano per la progettazione didattica. I docenti effettuano, nella scuola dell'infanzia e primaria, una programmazione periodica comune per campi di esperienza, ambiti disciplinari, e/o classi/sezioni parallele. La scuola secondaria di primo grado effettua una revisione annuale per ambiti disciplinari e per tutte le discipline con l'individuazione di obiettivi comuni gradualmente e condivisi. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono a diversi livelli di collegialità. Il modello valutativo seguito è quello della valutazione diagnostica formativa e sommativa con l'utilizzo di diversi strumenti. I criteri di valutazione sono condivisi e sono state elaborate rubriche. La valutazione nella scuola primaria è stata aggiornata e redatta in conformità alle nuove direttive ministeriali - D.M. 172 del 04/12/2020. Vengono valutati sia gli esiti degli apprendimenti sia delle competenze in tutti i segmenti dell'I. C. La scuola utilizza prove strutturate per: italiano, matematica e inglese. In tutto l'I.C. vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione delle competenze. Tutte le attività progettuali sono in coerenza con il curricolo di Scuola e caratterizzate da obiettivi chiari. Tutti i progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa concorrono al raggiungimento degli obiettivi delineati dal RAV e dal PTOF.</p>	<p>Necessaria continuazione del processo di revisione del curricolo verticale per le discipline con relativi traguardi delle competenze. Per i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono da migliorare le fasi di verifica e documentazione. L'avvicendamento annuale del personale docente determina elementi di discontinuità nelle pratiche didattiche-educative. Necessità di incentivazione incontri tra docenti d'ambito e area anche per la produzione di prove di verifica comuni e di prove autentiche per classi filtro parallele. Da migliorare gli strumenti di valutazione condivisa delle competenze trasversali. Nella revisione della Progettazione devono essere migliorate le fasi dell'analisi dei bisogni. La definizione di strategie metodologiche comuni per le diverse discipline deve essere ulteriormente approfondita e condivisa soprattutto nella Secondaria. Occorre continuare il processo di revisione e di aggiornamento degli strumenti di progettazione e di valutazione, alla luce di una riflessione comune, nei diversi ordini di scuola e in riferimento allo sviluppo delle competenze. Il Curricolo deve essere ampliato integrando le tradizionali prassi didattiche con modalità innovative digitali come l'utilizzo di piattaforme, applicazioni e software didattici. Un punto di debolezza consiste nella difficoltà di organizzare l'ampliamento dell'offerta formativa per le esigue risorse.</p>

È stato adottato il modello ministeriale di certificazione delle competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Critero di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli alunni/studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli alunni/studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli alunni/studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli alunni/studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, arricchito del curriculum di Ed. Civica, e del curriculum Digitale, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e quelle previste dai campi di esperienza per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli alunni/studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e la maggior parte dei docenti utilizza criteri comuni di valutazione. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione ma i momenti di incontro in cui riflettere sia sugli esiti che sulle strategie utilizzate devono essere incrementati. La scuola ha iniziato un percorso per lo sviluppo e la valutazione condivisa delle competenze chiave e di cittadinanza adottando modalità comuni per la valutazione delle stesse. Le attività di programmazione e quelle di valutazione degli alunni/studenti si svolgono in modo sistematico per orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La pianificazione delle attività viene effettuata in funzione dell'orario scolastico e in risposta ai bisogni degli alunni. L'Atelier creativo ha ripristinato la sua funzione originaria. La biblioteca è stata trasformata in il laboratorio musicale, essendo presente nella scuola l'indirizzo musicale. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli alunni/studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle sezioni e nelle classi. Le relazioni tra alunni/studenti e gli insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguata. La scuola ha adottato la settimana corta. La scuola dell'infanzia adotta un curriculum di 25 o 40 ore. La scuola primaria adotta un curriculum di 27 ore. Nella Scuola sec. di 1° grado sono presenti: Corsi a tempo normale: curriculum di 30 ore. Corsi a tempo prolungato con approfondimento matematico-scientifico: curriculum di 36 ore. Corsi a indirizzo musicale: curriculum di 32 ore. Le classi ad indirizzo musicale hanno la priorità nell'utilizzo dell'aula musicale. Laddove necessario si procede alla stesura dei PDP. Si coinvolgono le famiglie nel progetto educativo degli alunni più svantaggiati, per promuoverne il successo formativo. Le iniziative di ricerca-azione investono le competenze chiave europee. Si utilizza la "Pausa Didattica" come momento di recupero e potenziamento per tutti gli alunni. Gli alunni partecipano a rassegne e concorsi a livello nazionale, che hanno favorito lo sviluppo di competenze musicali e scientifico - matematiche. Vengono utilizzate strategie e metodologie attive</p>	<p>Gli spazi e gli strumenti tecnologici non sono adeguati alle esigenze dell'utenza. Riguardo ai Corsi indirizzo musicale Scarsità di ambienti specificamente destinati. Difficoltà di fornire gli alunni economicamente più disagiati degli strumenti musicali. Riguardo ai Corsi a tempo prolungato: scarsità di ambienti laboratoriali specificamente destinati; mancanza di fondi da destinare agli spostamenti di alunni in occasione di gare o manifestazioni scientifiche e musicali al di fuori del territorio comunale. la condivisione dell'azione didattica non interessa in egual modo tutte le discipline. Manca un'azione formativa sistematizzata per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Presenza di strategie didattiche e attività di tipo tradizionale. Le famiglie tendono a dare maggiore importanza al rendimento scolastico e sottostimano i comportamenti trasgressivi degli alunni, trovandone spesso una giustificazione. Abbastanza frequenti sono gli ingressi in ritardo o alla seconda ora e le assenze non giustificate puntualmente. La partecipazione delle famiglie all'erogazione condivisa della punizione è pressoché inesistente; le famiglie di solito accettano le decisioni del consiglio di disciplina, ma tendono a difendere l'operato dei propri figli. Sono da incentivare l'adozione di nuove strategie didattiche di cooperative learning, peer education ecc.</p>

specifiche per l'inclusione. La promozione della condivisione di regole di comportamento tra gli alunni/studenti è affidata prevalentemente: al confronto tra docenti ed alunni nel contesto classe; alla condivisione collegiale di tutti i riferimenti normativi menzionati nel PTOF; alle comunicazioni del Dirigente in merito alle regole di comportamento; ai momenti di incontro con le assemblee dei genitori e con i rappresentanti delle famiglie. Il rapporto degli alunni tra loro e nei confronti degli insegnanti è solitamente corretto, anche se si registrano episodi di comportamenti problematici. In base alla gravità, si favorisce il colloquio, il richiamo

da parte dell'insegnante ad un atteggiamento più educato; la famiglia viene contattata in caso di reiterazione di comportamenti ritenuti più gravi o poco consoni all'ambiente scolastico. Gli alunni in questo caso, hanno un richiamo più formale con annotazione sul registro di classe gli episodi ritenuti particolarmente lesivi nei confronti dei pari o degli insegnanti. Si ricorre alle sospensioni solo nei casi più gravi. In tutte le classi dei tre ordini di scuola e plessi, si sollecita la promozione delle competenze sociali, il senso di appartenenza alla comunità e di collaborazione tra i pari. Alcuni plessi necessitano di ampliamento di spazi o la necessità di una propria sede. Non tutte le famiglie scelgono un approccio collaborativo con la scuola nell'affrontare situazioni di comportamento problematico. Pur essendo presenti spazi esterni in quasi tutti i plessi dell'Istituto, questi non risultano sufficientemente attrezzati né presentano spazi al coperto che consentano la loro fruizione anche nei periodi invernali.

La scuola, nell'ambito del PNSD ha organizzato corsi di formazione rivolti ai docenti dei diversi gradi di scuola sul coding, realtà aumentata costruzione di app, sull'utilizzo degli strumenti digitali, tecnologie inclusive. Sono state sperimentate durante la Didattica a Distanza lezioni in modalità sincrona ed asincrona con l'ausilio di nuove piattaforme e software d'Istituto.

Vengono realizzati attività progettuali con enti esterni che coinvolgono tutti gli alunni/studenti, promuovendo azioni socialmente utili alla comunità scolastica.

La scuola avrebbe bisogno di una dotazione informatica più cospicua per adottare maggiormente una didattica innovativa.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati, laddove possibile, dalla maggior parte delle sezioni e delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle sezioni/classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle sezioni/classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli alunni/studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce risposte adeguate ai bisogni formativi degli alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali sono insufficienti e gli alunni utilizzano le nuove tecnologie solo in alcune discipline o in alcune attività. La scuola cerca, comunque, di ovviare ad eventuali carenze di spazi e di strutture realizzando percorsi didattici innovativi ed avvalendosi della professionalità dei docenti. I conflitti sono gestiti in modo efficace ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità per cui non si registrano casi di gravità preoccupante. L'organizzazione di spazi e tempi viene incontro alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle necessità organizzative delle famiglie. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative che iniziano ad interessare più campi di esperienza e ambiti disciplinari. In aumento i momenti di condivisione e confronto dei docenti sulle pratiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le sezioni e in tutte le classi.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Nell'Istituto sono iscritti e frequentano regolarmente un numero cospicuo di alunni con BES e la Scuola ha sempre realizzato una didattica inclusiva equa e responsabile, facente capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno. In buona parte dei consigli di classe, le programmazioni disciplinari hanno previsto metodologie inclusive e una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Ciò ha portato al superamento di ogni rigidità metodologica. La scuola ha realizzato delle attività sia curricolari che extra curricolari tali da favorire l'inclusione di tutti gli studenti con B.E.S. I docenti hanno puntato sulla collaborazione e il lavoro di gruppo, pilastri di una didattica di tutti attraverso metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. Inoltre è stato garantito l'aggiornamento professionale continuo con seminari e corsi. In particolare quest'anno tutti i docenti hanno seguito un corso di formazione dal titolo "Alunni con BES: accessibilità con IPAD". Tutti gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI vengono compilati all'interno del team e monitorati sia dai docenti curricolari e di sostegno che dalle FS. I PDP sono regolarmente aggiornati e condivisi anche con le famiglie.

La scuola ha puntato al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti. Ha investito con successo in termini progettuali sull'aggiornamento per la riduzione della dispersione e dell'insuccesso scolastico. Sono stati realizzati interventi rispondenti ai bisogni formativi degli alunni BES. La scuola ha favorito il processo di potenziamento mirando al rafforzamento delle competenze di base degli alunni/studenti rispetto alla situazione di partenza. L'efficacia degli interventi individualizzati è stata monitorata nel corso dell'anno scolastico evidenziando il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli interventi di potenziamento hanno curato il recupero e la valorizzazione del potenziale di ogni singolo allievo e dei gruppi alzando il livello di apprendimento e il successo scolastico. La scuola ha costruito interventi volti al recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti attraverso il progetto Pausa Didattica e nella scuola primaria e nella scuola sec. 1 grado.

Poiché circa il 40% dei docenti di sostegno non è di ruolo è seriamente compromessa la possibilità di assicurare la continuità didattica. Gli interventi di supporto agli alunni/studenti stanno assumendo gradualmente il carattere della sistematicità, sia nella scuola primaria che secondaria.

Limitati spazi interni Iniziale; omogeneità nell'applicare i criteri di individuazione e valutazione degli alunni con B.E.S 3 fascia. Percorsi scolastici frammentati in entrata e in uscita in corso d'anno degli alunni stranieri (NAI) residenti nei C.P.A. (la cui permanenza è limitata a un massimo di 60 giorni) costituisce un vincolo di cui la programmazione deve tenere conto.

La scuola necessita di sussidi e di materiale specifico per alunni con bisogni educativi speciali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli alunni/studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è sensibile alle problematiche riguardanti l'inclusione anche se è in fase di implementazione di strumenti e strategie. Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni/studenti che necessitano di inclusione sono buone; la scuola ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. In generale le attività didattiche per gli alunni/studenti con Bisogni Educativi Speciali sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti (come per esempio l'omogeneità nell'applicare i criteri di individuazione degli alunni B.E.S) che possono essere migliorati. Una buona parte di studenti che necessitano di inclusione ha raggiunto gli obiettivi educativi previsti. I genitori incontrati hanno espresso unanimemente soddisfazione per le attività di inclusione degli alunni/studenti con B.E.S. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è sufficientemente strutturata nei vari segmenti scolastici.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Le attività didattiche per gli alunni/studenti che necessitano di inclusione sono positive. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni/studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità anche con percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli alunni/studenti. Le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli alunni/studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Nella scuola vengono utilizzati lavori d'aula tendenti al raggiungimento degli obiettivi degli alunni/studenti che necessitano di inclusione.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Le azioni relative alla Continuità tra i diversi ordini di scuola sono efficaci; per garantire un passaggio graduale e che rispetti le necessità degli alunni, i docenti delle classi ponte si incontrano per la formazione delle classi, condividono le informazioni, facendo particolare attenzione alle esigenze degli alunni diversamente abili e BES e si prevedono incontri di Scuola aperta per genitori e figli. Incontro con le funzioni strumentali della stessa area, operanti nella scuola primaria dei Circoli Didattici della città, per la progettazione di percorsi che tengano conto della progettazione curricolare delle classi quinte. Collaborazione con gli insegnanti per la rilevazione di dati riguardanti la sfera emotiva e relazionale degli alunni delle classi quinte. Attivazione di laboratori matematico, scientifico, musicale e linguistico ad opera di alunni del segmento scolastico precedente. Coinvolgimento degli alunni delle classi quinte alla manifestazione del Pi Greco Day. Incontro con le funzioni strumentali della stessa area, operanti nella scuola secondaria, per la progettazione di percorsi che tengano conto della progettazione curricolare verticale delle classi in uscita dei tre segmenti di scuola. Creazione di una consapevolezza critica delle scelte degli alunni delle classi terze dando loro la possibilità di conoscere le risorse formative che il territorio è in grado di offrire mediante lo svolgimento di attività formative laboratoriali con gli Istituti superiori. Visita presso Enti formazione professionale presenti nel territorio. Gli alunni delle classi terze insieme alle loro famiglie incontrano i docenti di tutti gli istituti superiori, che illustrano l'offerta formativa della loro scuola. Coinvolgimento degli Istituti Superiori alla manifestazione del Pi Greco Day. La scuola realizza percorsi e attività di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo e coinvolgendo le classi in uscita del nostro I.C. La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali con attraverso incontri e stesura PDP. L'Istituto promuove la conoscenza del proprio PTOF tramite il sito istituzionale e con iniziative di "Open day" in cui si invitano le famiglie e gli alunni a visitare i plessi dell'istituto per presentare loro l'organizzazione scolastica e le sue attività. Progetti di accoglienza e continuità sono organizzati tra gli ordini successivi di scuola

Da implementare momenti di programmazione verticale tra docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. Occorre stimolare maggiormente lo scambio a livello di metodi e strategie da utilizzare per garantire la continuità educativa. Occorre migliorare la collaborazione tra docenti dei diversi segmenti scolastici e quella con i docenti della Scuola secondaria di II grado per la condivisione degli esiti di fine anno (al termine del I anno di frequenza). Ridotti momenti di programmazione verticale tra docenti di scuola secondaria di primo grado e di scuola secondaria di secondo grado. Occorre stimolare maggiormente lo scambio a livello di metodi e strategie da utilizzare per garantire la continuità educativa. Migliorare ed incrementare il coinvolgimento/partecipazione delle famiglie nelle attività di orientamento proposte dalla scuola. Poche occasioni di conoscenza delle realtà e risorse lavorative che il territorio è in grado di offrire.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni/studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità ed orientamento sono ben strutturate ma manca una conoscenza approfondita delle aziende ed imprese che operano nel nostro territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti della classe terza della scuola secondaria di I grado e le famiglie partecipano alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio delle scuole secondarie di II grado.

Le attività di continuità sono organizzate in modo positivo. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli alunni/studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli alunni/studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli alunni/studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggior parte delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Il processo di continuità e orientamento prevede attività per favorire l'orientamento e l'inclusione sociale degli alunni H.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Punti di debolezza

Mission, vision e Priorità Educative sono ben definite, collegialmente condivise e rese note alle famiglie e al Territorio tramite il sito web. Sono stati utilizzati strumenti di monitoraggio interni (Tabelle, Grafici) relativamente agli esiti degli apprendimenti degli alunni. I processi organizzativi vengono resi noti attraverso il PdM e monitorati tramite le rendicontazioni finali delle figure di sistema all'interno del NIV, che funziona da organo di coordinamento e di promozione. Gli incarichi che prevedono compensi, sono attribuiti tramite nomina, in cui si specifica il tipo di impegno richiesto, i compiti assegnati e le modalità di "rendicontazione" delle attività. Si è iniziato ad utilizzare ed incrementare le tecnologie e le forme di comunicazione multimediale, come strumenti di costruzione di comunità. Riveste un ruolo strategico la collaborazione tra le Funzioni strumentali, i Responsabili di Plesso, i collaboratori del Dirigente e il Dirigente Scolastico stesso, perché in questo modo si crea un legame importante non solo con la realtà specifica del plesso interessato, ma soprattutto con le figure del territorio (associazioni, genitori, altre Istituzioni...). Il NIV opera con cadenza regolare al monitoraggio dei processi, condividendo strumenti e intenti. Le Commissioni elette all'interno del Collegio docenti, contribuiscono alla realizzazione delle iniziative educative, metodologiche e didattiche, in un clima di leadership diffusa. Il poco budget a disposizione viene utilizzato per le attività, sia formative del personale, che didattiche, indicate nel PTOF.

Necessiterebbe un maggiore apporto nella definizione del PTOF, da parte delle famiglie e degli OO.CC., che faticano a diventare propositivi nella definizione degli aspetti organizzativi e nell'ambito delle azioni che impegnano tutto l'Istituto nel suo complesso. La pianificazione del sistema di monitoraggio interno necessita di un'implementazione per momenti di rendicontazione sociale meglio definiti. Deve essere maggiormente incentivata la collaborazione tra le diverse aree professionali (docenti ed ATA), a partire dalla condivisione tra Dirigente e Dsga di finalità e strumenti. Da anni si soffre della mancanza di risorse finanziarie adeguate alle reali potenzialità dell'Istituto. I fondi vengono principalmente destinati agli interventi obbligatori, senza avere la possibilità di investire seriamente e con continuità, in un progetto educativo di ampio respiro, articolato su più anni e sostenuto da una progettualità ricca, anche di mezzi economici. La progettualità PON, ha in parte ovviato alla sofferenza di risorse, ma gli interventi attuati non sono sufficienti a soddisfare le esigenze di un'utenza variegata dal punto di vista sociale e delle competenze maturate.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le decisioni assunte in ambito collegiale, che riguardano gli aspetti organizzativi e le azioni che fanno da sfondo all'agire condiviso, sono organizzate in accordo con lo staff di presidenza e con le FF.SS. Gli OO.CC. e le famiglie, sostengono la Mission della scuola, e iniziano a collaborare e ad essere propositivi nel processo decisionale. Le forme di controllo e monitoraggio sono strutturate e in via di implementazione. Le risorse economiche sono poche ed impiegate per la realizzazione del PTOF. La scuola pianifica, nell'ambito del collegio dei docenti, diverse azioni e una proficua attività progettuale per il raggiungimento dei propri obiettivi. L'ufficio di dirigenza valuta con attenzione la coerenza tra Programma annuale e PTOF. L'adeguatezza dell'utilizzo delle risorse è verificata nel Collegio dei docenti, nel Consiglio d'Istituto e in fase di contrattazione

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, di conseguenza il personale si orienta sia autonomamente sia in collaborazione con il D.S., nel seguire dei percorsi formativi che vengono proposti dall'Ambito 28 e da altri enti. L'attivazione di momenti formativi per gli insegnanti viene deliberata dal Collegio docenti, scegliendo tra i temi più cogenti per attualità e per bisogni della maggioranza. La partecipazione dei docenti alla formazione è sempre molto elevata. L'autoformazione in servizio è uno strumento che si è rivelato utile per la predisposizione documentale e per gli aspetti tecnici legati soprattutto alle modalità inclusive. Viene favorita la partecipazione dei docenti alla formazione promossa da Enti Esterni e dall' Ambito 28. La formazione dei docenti, ha una positiva ricaduta sulle attività ordinarie.</p> <p>La rilevazione delle competenze maturate dai docenti, siano esse certificate che non, viene effettuata tramite uno screening online, attivo nel sito della scuola per un periodo ben definito Elevato è il numero di docenti che ricopre incarichi funzionali alla realizzazione delle attività educative, didattiche e progettuali previste nel PTOF. Esperienza e professionalità molto elevate nei settori organizzativi, tecnici e progettuali. La valorizzazione del personale docente avviene anche tramite l'attribuzione del bonus per la valorizzazione del merito. La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro organizzati per dipartimenti su tematiche curriculari, disciplinari, inclusive, metodologiche e valutative. È possibile usufruire dei locali della scuola in orario curricolare ed extracurricolare; la condivisione di strumenti e materiali avviene sia da persona a persona, attraverso il sito e la posta elettronica della scuola. Gli insegnanti sono favorevoli alla condivisione dei materiali e al confronto sulle metodologie didattiche. Il Dirigente incoraggia l'interprofessionalità, presente all'interno del Comprensivo. Lo scambio di buone pratiche tra colleghi, tenuto anche conto del turn over di docenti, viene percepito come arricchimento professionale e valorizzazione professionale.</p>	<p>Il sistema di rilevazione dei bisogni va perfezionato, così come il sistema di condivisione collegiale e di diffusione delle competenze acquisite nell'ambito della formazione professionale. La disponibilità a ricoprire incarichi di responsabilità è di poche persone, che però riescono a coinvolgere sempre più docenti nella realizzazione delle attività di progettazione, sperimentazione e innovazione. Non c'è sufficiente turn-over, soprattutto per incarichi che richiedono competenze specifiche. Poca visibilità e condivisione dei processi sottesi allo svolgimento di compiti di responsabilità. Va incentivata la socializzazione collegiale dei materiali prodotti e la riproducibilità delle esperienze. La collaborazione tra docenti all'interno dei dipartimenti disciplinari è molto rappresentata, ma è meno incisiva quella tra colleghi di diverse discipline, riguardo alle metodologie. La dotazione di materiali e strumenti in possesso della scuola è limitata.</p>
Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi
	di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha organizzato negli anni, attività di formazione in base alle esigenze espresse dal collegio, quasi sempre è stato portato avanti un monitoraggio formale. Le attività formative sono state molto partecipate e, alcune competenze maturate, hanno prodotto un'immediata ricaduta nella metodologia e nella didattica quotidiana. La scuola organizza il monitoraggio delle competenze del personale docente, ma ancora non esiste una piena rispondenza tra le competenze possedute e gli incarichi svolti, anche se il personale designato mostra ottime capacità nell'ambito richiesto.

Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per il personale docente. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti. In via di attivazione da parte dell'Animatore Digitale strumenti per una didattica. Il curriculum d'Istituto per l'educazione civica per ogni ordine di scuola cerca di valorizzare le risorse umane: 1) curando che sussista un'idonea corrispondenza tra le professionalità emerse e i compiti affidati; 2) invitando i docenti a produrre percorsi progettuali che, da un lato, amplino un'offerta formativa coerente col curriculum generale dell'istituto e, dall'altro, valorizzino le competenze individuali degli stessi docenti; 3) proponendo idonei percorsi di formazione e/o di autoformazione. Il comitato di valutazione ha elaborato i criteri, condivisi dal collegio docenti, per la valorizzazione del merito.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato diversi accordi, sotto forma di Reti, di Protocolli formali e forme di collaborazione con diversi soggetti Istituzionali ed Associativi. Forze dell'Ordine, Ente Locale, Associazioni Onlus, Società sportive, Enti di Formazione, collaborano attivamente con la Scuola per la realizzazione di diverse Finalità: educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla democrazia, alla pace, ai diritti umani, alla tolleranza, alla diversità ecc.

Le famiglie sono di solito collaborative e appoggiano le azioni intraprese dalla Scuola, partecipano alle riunioni degli OO.CC., e alle iniziative didattiche che coinvolgono i propri figli, anche pagando personalmente le spese per la partecipazione a gare e competizioni sul Territorio nazionale. La scuola coinvolge i genitori del Consiglio d'Istituto nella definizione del Regolamento d'istituto. Per la comunicazione scuola famiglia il sito web dell'Istituto si rivela uno strumento molto efficace. L'utilizzo del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie riguarda sia la Scuola Secondaria di Primo Grado sia la Scuola Primaria.

Punti di debolezza

Sono di difficile organizzazione i momenti di pianificazione delle attività insieme ai partner e, spesso, le attività vengono realizzate su iniziativa dell'uno o dell'altro partner. I genitori non partecipano finanziariamente alle esigenze della scuola, limitandosi a provvedere ai bisogni dei propri figli perché già gravati da situazioni socioeconomiche problematiche. Spesso i Rappresentanti degli OO.CC., sono propositivi. Vanno incentivati strumenti di monitoraggio strutturati per la raccolta dei desiderata dei genitori.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ed efficaci.
Eventuale commento sul giudizio assegnato	
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione dell'ampliamento delle attività formative e di progetti formativi/didattici. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori anche rispetto alle attività che riguardano l'inclusione. Deve essere incentivata e migliorata la partecipazione dei genitori nella scuola secondaria di primo grado. Deve essere incentivato l'uso da parte dei genitori delle nuove tecnologie soprattutto dell'utilizzo del sito web della scuola e del Registro elettronico. Malgrado la consistente partecipazione e promozione di collaborazione con il Territorio, molto deve essere costruito come partecipazione condivisa	

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

Priorità e Traguardi

pagina 101

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	A11 Risultati scolastici	Ottimizzare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli studenti anche attraverso il miglioramento delle prove standardizzate nazionali.	Favorire i processi di apprendimento rendendo la didattica funzionale ai bisogni formativi degli alunni incrementando i loro livelli di competenze (Progetto d'Istituto)
	B1 2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✔	CI 3 Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza globale alla luce dei Nuovi Scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione.	Partecipazione attiva degli alunni per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali. (ERASMUS, progetti ambientali, certificazioni linguistiche)
	D1 4 Risultati a distanza		

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione e aggiornamento del curricolo di scuola e del Curricolo verticale di Educazione civica. (verticale e trasversale) alla luce dei Nuovi Scenari e della nuova circolare sulle Linee Guida aggiornate al 2024/2025 per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali 2. Progettare moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento (grazie al Piano sulle riduzioni dei divari territoriali) per livelli di apprendimento a partire dall'analisi degli esiti delle prove 3. Incrementare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e civiche funzionali ad un corretto esercizio della cittadinanza (ERASMUS, DM 65 Happy STEM e certificazioni linguistiche)
✔	Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 4. Utilizzare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali per potenziare la cultura tecnologica di ciascun allievo (piattaforma digitale e altri devices)

		<p>5. <i>Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" lavorando sui processi per favorire il pensiero computazionale, logico matematico, divergente e creativo.. Attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving;</i></p> <p>6. <i>Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva anche attraverso la progettualità d'Istituto, ivi compreso PON -FSE, PNRR, ERASMUS.</i></p>
✓	<i>Inclusione e differenziazione</i>	<p>7. <i>Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi, anche attraverso la progettualità PON -FSE, PNRR, ERASMUS, attivazione di corsi che privilegiano teatro, danza e attività sportive, grazie al Piano per la Dispersione scolastica.</i></p> <p>8. <i>Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative, PIRANDELLO- BONSIGNORE delle Meraviglie, Concerti, Open Day, manifestazioni ed eventi</i></p> <p>9. <i>Partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, ai percorsi ERASMUS al fine di promuovere le pari opportunità, l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e l'equità in tutte le sue azioni</i></p>
✓	<i>Continuità' e orientamento</i>	<p>10. <i>Promuovere negli alunni l'autonomia e la capacità decisionale, consapevole e responsabile nel rispetto dell'età evolutiva degli alunni.</i></p> <p>11. <i>Curare nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.</i></p> <p>12. <i>Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno e garantire un processo di crescita e apprendimento unitario</i></p>
✓	<i>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</i>	<p>13. <i>Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica..</i></p> <p>14. <i>Promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'Istituto e incide sulla motivazione individuale.</i></p> <p>15. <i>Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale</i></p>
✓	<i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i>	<p>16. <i>Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione e incentivare la formazione in servizio (DM 66)</i></p> <p>17. <i>Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale.</i></p> <p>18. <i>Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli la promozione di una comunità di pratiche professionali</i></p>
✓	<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<p>19. <i>Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione</i></p> <p>20. <i>Promuovere sinergie progettuali con i partner del territorio, comprese le Associazioni, con l'Amministrazione locale e i Servizi Socio Sanitari.</i></p> <p>21. <i>Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF</i></p>

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici per garantire il successo formativo degli alunni/studenti

Favorire i processi di apprendimento rendendo la didattica funzionale ai bisogni formativi degli alunni incrementando i loro livelli di competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- Revisione e aggiornamento del curricolo di scuola e del Curricolo verticale di Educazione civica. (verticale e trasversale) alla luce dei Nuovi Scenari e della nuova circolare sulle Linee Guida aggiornate al 2024/2025 per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali
- Progettare moduli di recupero, di consolidamento e di potenziamento (grazie al Piano sulle riduzioni dei divari territoriali) per livelli di apprendimento a partire dall'analisi degli esiti delle prove
- Incrementare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e civiche funzionali ad un corretto esercizio della cittadinanza (ERASMUS, DM 65 Happy STEM e certificazioni linguistiche)

2. Ambiente di apprendimento

- Utilizzare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali per potenziare la cultura tecnologica di ciascun allievo (piattaforma digitale e altri devices)
- Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" ivi comprese le TIC per attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving;
- Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva anche attraverso la progettualità PNRR, attivazione di corsi che privilegiano teatro, danza e attività sportive, grazie al Piano per la Dispersione scolastica.

3. Inclusione e differenziazione

- Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi, anche attraverso la progettualità PNRR, attivazione di corsi che privilegiano teatro, danza e attività sportive, grazie al Piano per la Dispersione scolastica.
- Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative, PIRANDELLO delle Meraviglie, Concerti

4. Continuità e orientamento

- Curare nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.
- Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica.
- Attuare il monitoraggio dei processi interni, ai fini della rendicontazione sociale

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale
- Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione e incentivare la formazione in servizio (DM 66)

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione
- Promuovere sinergie progettuali con i partner del territorio e con l'Amministrazione locale.
- Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF .

Priorità

Migliorare lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza globale alla luce dei Nuovi Scenari delineati dal Ministero dell'Istruzione.

Traguardo

Partecipazione attiva degli alunni per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

- *Revisione e aggiornamento del curricolo di scuola, del Curricolo verticale di Educazione civica, (verticale e trasversale) alla luce dei Nuovi Scenari e della nuova circolare sulle Linee Guida aggiornate al 2024/2025, del Curricolo Digitale, per il conseguimento delle competenze chiave europee civiche e ambientali*
- *Incrementare le competenze linguistiche, matematico-scientifiche e civiche funzionali ad un corretto esercizio della cittadinanza (ERASMUS, DM 65 Happy STEM e certificazioni linguistiche)*

2. Ambiente di apprendimento

- *Incrementare la dotazione multimediale delle aule e quella strumentale dei laboratori musicali per potenziare la cultura tecnologica di ciascun allievo (piattaforma digitale e altri devices)*
- *Potenziare, nel processo di insegnamento-apprendimento, le metodologie didattiche intese come "tecniche attive" ivi comprese l'itc per attivare percorsi di recupero e potenziamento anche attraverso le metodologie e le attività laboratoriali che privilegiano le strategie del learning by doing e del problem solving;*
- *Realizzare interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso civico per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva anche attraverso la progettualità, attivazione di corsi che privilegiano teatro, danza e attività sportive, grazie al Piano per la Dispersione scolastica.*

3. Inclusione e differenziazione

- *Garantire il diritto allo studio agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi, anche attraverso la progettualità PNRR, attivazione di corsi che privilegiano teatro, danza e attività sportive, grazie al Piano per la Dispersione scolastica.*
- *Promozione di momenti di condivisione che consentano di far emergere gli aspetti di criticità, nuove ipotesi di lavoro e proposte innovative, PIRANDELLO delle Meraviglie, Concerti*
- *Partecipazione a concorsi o competizioni per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze*

4. Continuità e orientamento

- *Incentivare i momenti di Programmazione verticale per facilitare la conoscenza dell'alunno da utilizzare durante gli scambi di informazioni tra ordini di scuola.*
- *Promuovere negli alunni la capacità decisionale, consapevole e responsabile (nel rispetto dell'età evolutiva)*

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- *Coinvolgere tutte le professionalità e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff. ss., dipartimenti) per ridurre lo svantaggio e la dispersione scolastica.*
- *promuovere un ambiente organizzativo che fa crescere il capitale professionale dell'Istituto e incide sulla motivazione individuale*

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- *Coinvolgere le risorse umane verso una comune condivisione e responsabilità relativamente agli scopi dell'organizzazione.*
- *Promuovere il cambiamento e l'innovazione coinvolgendo e impegnando pro-attivamente il personale (DM 66).*
- *Dare impulso maggiore a quei processi organizzativi favorevoli la promozione di una comunità di pratiche professionali, attraverso l'attivazione di ambienti di ricerca e formazione finalizzata alla crescita professionale*

7.Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- *Potenziare l'informazione alle famiglie, motivando e condividendo le scelte didattiche e di progettazione*
- *Promuovere sinergie progettuali con i partner del territorio e con l'Amministrazione locale.*
- *Consolidare la partecipazione a reti scuola e inter-istituzionali (patto di comunità) e la collaborazione con le famiglie per conseguire il massimo coinvolgimento nell'elaborazione del PTOF.*

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate consentono di coinvolgere tutti gli alunni, con le proprie specificità individuali, ad essere i veri protagonisti dell'azione formativa e della costruzione del senso di comunità, a partire dal possesso delle competenze disciplinari. Si ritiene che porsi degli obiettivi di miglioramento sulle prove strutturate possa sollecitare una riflessione sulle metodologie adottate e avere un'importante ricaduta tanto nell'innovazione didattica, spingendo i docenti ad una didattica sempre più mirata al raggiungimento di competenze, quanto nei risultati generali di apprendimento degli studenti.

Il territorio evidenzia esigenze occupazionali ed inclusive che potrebbero essere soddisfatte incardinando l'azione dell'intera comunità scolastica intorno ai seguenti obiettivi strategici: benessere psicologico dell'allievo; successo scolastico e formativo; acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza globale. Il terzo obiettivo può essere raggiunto solo affermando l'importanza di nuovi saperi utili alla formazione di una coscienza ambientale e alla promozione dello sviluppo sostenibile. A livello di organizzazione strategica, si pensa di dover curare i seguenti aspetti: 1) adeguatezza e continuità dei piani di formazione professionale; 2) definizione e creazione di figure esperte di sistema in tutti gli ambiti inerenti ai processi formativi ed organizzativi; 3) affermazione di una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica. In conclusione, si mira al rafforzamento del confronto, interno e con il territorio, per conseguire da un lato l'efficace adattamento dell'offerta formativa e, dall'altro, per rafforzare le capacità comunicative dell'Istituto. Infatti, attraverso l'efficiente comunicazione dei valori altamente professionali attuati dalla comunità scolastica è possibile realizzare il positivo condizionamento della scuola nei confronti del territorio circostante. Il monitoraggio evidenzia inoltre che, mentre nel complesso la soddisfazione è alta, permangono alcune difficoltà. Queste informazioni potrebbero essere utili per orientare gli interventi futuri, mirati a rafforzare la programmazione condivisa e la collaborazione tra gli insegnanti nei vari plessi, per una sempre più efficace ed efficiente offerta formativa.